



Pergine | Valsugana

Variante di San Cristoforo approvata in consiglio

Minoranza critica: «A rischio un territorio molto delicato»

Piano regolatore

Il documento è passato con 15 voti favorevoli
Via libera al recupero dell'area Teatro Tenda

di Emanuele Paccher

PERGINE È giunta all'approvazione definitiva la variante al piano regolatore generale per il recepimento dell'accordo urbanistico, denominato «Teatro Tenda», ma per tutti nota come variante di San Cristoforo. Un'approvazione giunta non senza polemiche durante il consiglio comunale di Pergine di ieri. Ma prima di entrare nella discussione è necessaria una breve cronistoria della variante. La procedura è cominciata il 7 aprile 2022, quando la società Palcos S.r.l. presentò una prima richiesta di accordo urbanistico. Il 9 aprile l'accordo con il Comune venne raggiunto, ma la seguente variante al Prg adottata dal consiglio comunale ricevette una valutazione non favorevole dalla Provincia. Ciò ha portato il Comune a elaborare



una nuova proposta, approvata in via preliminare dal consiglio comunale l'8 aprile 2024. La nuova proposta prevede quattro ambiti di intervento: il primo nel centro storico di Pergine, in corrispondenza dell'attuale struttura occupata dall'ex «Teatro Tenda», di superficie pari a 832 metri quadri, prevedendo la demolizione dell'attuale struttura, il ripristino dell'area e l'acquisizione del relativo sedime al patrimonio comunale; il secondo nelle aree poste nella frazione di San Cristoforo, prevedendo il trasferimento di parte delle superfici maturate al fine di

consentire l'insediamento di funzioni terziarie e commerciali per supportare la vocazione turistica della frazione; il terzo in via San Pietro, ristrutturando l'attuale edificio esistente sulla p.ed. 220/1; il quarto in via Paganella, consentendo l'atterraggio della parte residuale della superficie maturata, per densificare un'area urbana interstiziale identificata dalle pp. ff. 3564, 3028 e 3025/2 in C.C. Vigalzano. «Successivamente alla prima adozione sono pervenute delle osservazioni dalla Provincia e da

alcuni privati», ha dichiarato l'assessore Massimo Negrioli. «L'attività dell'amministrazione si è concentrata sul riscontro positivo delle richieste di chiarimento». Nessuna modifica sostanziale dunque. A confermarlo è stato anche l'architetto Paolo Conci, che ha illustrato all'aula gli interventi previsti e l'iter che ha portato all'approvazione definitiva. «La variante sostanzialmente viene confermata. Sono previste solo alcune precisazioni e un'integrazione corposa della relazione al fine di rispondere alle osservazioni fatte

dalla Provincia», le parole dell'architetto Conci. Una delle variazioni di maggiore rilievo riguarda la previsione delle stime prima assenti. Parole critiche sono state espresse dal consigliere Giuseppe Facchini del gruppo Europa Verde: «Bisogna avere un'idea di cosa significa turismo e avere la consapevolezza che nella nostra epoca serve tenere conto della sostenibilità. In questa variante è assente un vero e proprio studio di settore che possa aiutare a capire quali iniziative siano convenienti per attirare i turisti nella zona del lago a San Cristoforo. Ci saranno un aumento di traffico e un impatto ambientale che avrà delle ricadute sull'equilibrio ecologico della zona». Contraria anche la consigliera Carla Zanella del gruppo Fare Comunità: «Noi andiamo ad aggredire un'area fragile, mentre avremmo il dovere di conservarla per noi e per la qualità di vita delle future generazioni. Facciamo sì che lo sviluppo turistico non si realizzi con l'ennesimo supermercato». Dello stesso tenore anche le parole di Marina Taffara, del Partito Democratico: «Il mio "no" arriva dal fatto di insediare in questi territori manufatti, strade e attività che peggiorano la salubrità di territori unici vocati al turismo e al benessere».

Parole (e voti) favorevoli sono invece state espresse dai consiglieri del Patt. «Una parte del territorio di Pergine potrà essere valorizzata», ha dichiarato Roberta Bergamo. «Il mio voto favorevole deriva principalmente dalla necessità di intervenire nell'area del teatro tenda», ha dichiarato Stefano Tomaselli. L'approvazione del consiglio comunale, infine, è giunta con 15 voti favorevoli e 3 contrari (consiglieri Zanella, Facchini e Taffara).

San Cristoforo
I terreni interessati alla variante al Prg: su quest'area si sono concentrate e critiche della minoranza, che teme venga messo a rischio l'equilibrio di una zona a ridosso del lago